

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
estero: » 11	
trimestre: » 5	
mezzo: » 2	
Posto: anno	L. 25
estero: » 17	
trimestre: » 9	
mezzo: » 5	

Le associazioni non disdetta di
intenzione, rinascevole.

Una copia in tutte le Regie
biblioteche.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina dopo la firma del
governo cent. 20. — Nella quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
sconti di prezzo.
Si pubblicano tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e appunti
non accettati al rispostone.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Le rovine delle Tuileries

L'aggiudicazione delle rovine delle Tuileries, l'antico palazzo dei re di Francia è un fatto compiuto. Alcuni imprenditori hanno comprato dallo Stato per una trentina di migliaia di lire il diritto di demolire l'ultimo palazzo della monarchia. Anche le sue rovine spariranno dal suolo di Parigi. La repubblica del 1882 era ben degna di compiere l'opera della Gomina. Le distruzioni si susseguono in Francia: la repubblica può ormai chiamarsi un governo di demolizione. Tutto quello che sa di religione è di monarchia sia nell'ordine morale che nel materiale, deve sparire; si cacciarono i religiosi, si abolì il catechismo nelle scuole ed ora si abbattono le croci nei cimiteri e nello stesso tempo la dimora dei re.

Per la Repubblica, nota l'Univers, sarà un giorno memorabile quello in cui la zappa demolendo gli avanzi del vecchio edificio reale farà sparire l'ultimo vestigio della tirannia. Fino ad oggi non aveva che un giorno di festa nazionale: da qui in avanti alla presa della Bastiglia la Repubblica potrà aggiungere la demolizione delle Tuileries o fare di essa un secondo anniversario nazionale. La Francia avrà così una festa estiva ed una festa invernale! La pubblica gioia aumenta; bisogna moltiplicare le feste. Il momento non è forse molto lontano in cui la demolizione di Notre-Dame di Parigi, asilo precipuo della superstizione, segnerà la terza gran giornata della Repubblica. Il deputato Roche lo ha già promesso che i Francesi vedranno ancora ben altri spettacoli. E di fatti come si risponderanno le chiese quando già si è giunti a togliere i crocifissi dalle scuole e a demolire gli emblemi religiosi nei cimiteri?

La Repubblica presenta, la repubblica di Gravy, si dice moderata: che sarà mai quando agli attuali governanti succederanno i Clemenceau, i Roche e dopo di essi i Rochefort, gli anarchici? Poiché,

non bisogna illudersi, il potere in Francia dovrà cadere nelle mani di tali uomini se gli avvenimenti seguiranno il loro corso. La salute di Gravy ha commosso la Francia: la stessa ferita di Gambetta ha cagionato angosce patriottiche, poiché ormai son questi gli ultimi conservatori della Repubblica. Senza di essi si vedono già spuntare gli anarchici, con in mano la dinamite!

La distruzione delle Tuileries è un preludio delle prossime supreme rovine. Essa faceva parte del programma repubblicano. Per dieci anni gli avanzi di quel palazzo furono lasciati in completo abbandono: la pioggia, il vento, il gelo, le intemperie hanno finito a lor agio l'opera del fuoco. Alcuni anni addietro, a giudizio di uomini competenti si sarebbe potuto riedificare il grandioso e storico palazzo, ma oggi non era più possibile alcun ristaurò.

L'arte nazionale francese, di cui il palazzo primitivo delle Tuileries era uno dei più bei modelli, la storia che in esso aveva antichi e nobili ricordi richiedevano la conservazione di quei venerabili avanzi; ma l'idea repubblicana voleva anche questo sacrificio. Quegli avanzi erano un testimone molesto, essi parlavano della monarchia ed è perciò che si vollero far sparire, malgrado l'opinione e il giudizio degli nemici d'arte.

Fin dal giorno in cui fu fondata la Repubblica, le Tuileries erano state condannate e niente è valso a salvarle.

Ed è così che la Repubblica ora dirsi il regno dell'opinione pubblica, il governo del paese per il paese! Tutto il corpo medico protestò pur in nome degli ammalati, in nome degli interessi del servizio ospitaliero contro la sostituzione degli infermieri laici ai religiosi negli ospitali. Pare che il giudizio dei medici d'eti chirurgici più rinomati avrebbe dovuto, sotto un regime che prende norma nei suoi atti dalla pubblica opinione, prevalere in questa faccenda. Ma allora che cosa sarebbe avvenuto della laicizzazione imposta dal governo occulto della massoneria? Per-

scano dunque gli ammalati piuttosto che un principio, piuttosto che disobbedire alla sotta! E così periscano anche le Tuileries piuttosto che l'idea repubblicana! Si prestò ascolto agli architetti, come si erano ascoltati i medici!

Che poteva ottenere il loro giudizio? È vero che si trattava di arte e di gloria nazionale, ma gli eredi degli incendiari, la sotta repubblicana non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di levarsi dagli occhi questo monumento della monarchia, troppo risparmiato dal fuoco. Essa paventava che quel palazzo sempre in piedi richiamasse alla memoria dei francesi il padrone, e per questo pensò di assicurare su più solide basi il suo dominio poggiandolo sulle rovine di questo palazzo. La Repubblica però potrebbe essersi ingannata, poiché non è già da un palazzo che può dipendere il ritorno in Francia del re e della monarchia legittima. Anzi questa nuova demolizione fatta in seguito a tanto altro, potrebbe benissimo affrettare il loro ritorno.

La S. Sede e la Russia

Il *Moniteur de Rome* scrive:
Secondo informazioni particolari che riceviamo e che abbiamo ragione di credere esatte, i negoziati tra la Santa Sede e la Russia sarebbero bene avviati.

Si spera che nel prossimo concistoro i vescovi polacchi potranno essere preconizzati e che la questione dei seminari potrà avere uno sciolgimento soddisfacente.

Possiamo aggiungere che la visita di Giers al Vaticano non sarebbe punto estranea alla conclusione di un accordo reciproco tra la Santa Sede e il governo dello Czar.

Si annunzia la conversione di due conti Polacchi protestanti al cattolicesimo.

I *Grenzboten* — rivista ufficiosa — parlando del viaggio di Giers a Varsavia ed a Vienna, dicono che la Russia voleva manifestare pubblicamente l'amicizia verso la Germania e l'Austria. A Varsavia sareb-

besi parlato della propaganda nihilista, della situazione della Francia, dell'avvenire dell'Egitto e dei rapporti anglo-francesi. Bismarck avrebbe assicurato Giers, che l'alleanza austro-germanica, avendo soltanto un significato pacifico, in Russia non aveva a temere.

I *Grenzboten* notano che se Giers fece il viaggio, ciò significa che la Russia fece chiaramente vedere che essa rinunciava alla politica estera seguita, negli ultimi anni, i rapporti austro-germanici non saranno toccati dalla politica russa. L'alleanza dei due imperatori che ora conosciamo come patto formalmente scritto, riposa sopra un bisogno reciproco cementato dagli interessi delle due potenze, e resterà base durevole dei rapporti continentali che gli avvenimenti non atterreranno.

Il *Moniteur de Rome* ricevè da Vienna il seguente dispaccio:

La rivelazione del *Grenzboten*, giornale ufficio di Lipsia, secondo la quale l'alleanza austro-germanica è stabilita da un atto diplomatico, è almeno incompleta, benché vera.

I *Grenzboten* si sono dimenticati di aggiungere che questa alleanza è puramente difensiva. Il ravvicinamento dei tre gabinetti del Nord prende una forma più concreta.

La nomina del granduca Wladimiro di Russia ai grandi comandi dell'impero è considerata come il primo indirizzo di questo accordo.

Il granduca Wladimiro ha riferito allo Czar le più favorevoli impressioni ricevute a Vienna e a Berlino.

La potenza dell'Inghilterra

Dato un'occhiata ai pianisferi i colori dell'Inghilterra punteggiavano tutto il mondo conosciuto. L'Asia contribuiva alla potenza inglese con l'immensa distesa della penisola indiana dall'India all'Oceania — tutta inglese o poco meno — una catena d'isole segna le tappe della sua marcia, e continua attraverso l'arcipelago della Polinesia, fino alle coste occidentali dell'America. Ivi giunto l'inglese, che nel suo giro del mondo viaggia sempre sul territorio della sua patria

— Allora s'ha il nome di Raymond non è lecito maritarsi, disse ella con forza, senza avere coscienza che parlava a voce alta.

— Oh si, disse Luisa sospirando, anch'io me ne ricorderò ai pari di te.

Il dì seguente il notaio Cormois ricevette nel suo studio la visita della signora Luisa Raymond. Ella recava con sé il resoconto del tutore impostole dalla legge, un vecchio medico di Parigi, pieno di acciacchi e che quindi non aveva potuto accingersi a fare il viaggio sino alla Vienna. Del resto l'opera sua s'era ristretta ad alcune formalità, di cui stava per essere affatto sollevato.

Luisa spiegò molto semplicemente, ma con grande chiarezza, al notaio, il quale non capiva in sé dallo stupore, come ella desiderava di por in vendita Grange-Verte il dì stesso, o cambiare in danaro effettivo le rendite delle quali da poco tempo era entrata in possesso. Gli dichiarò esplicitamente che era inutile tentare di dissuaderla, giacché la sua risoluzione era affatto irrevocabile.

La signora Agata, che aveva accompagnato la nipote, approvava col gesto ogni parola di lei.

Tuttavia, continuò Luisa, desidero che l'abitazione, propriamente detta, non sia compresa nella vendita, e rimanga mia proprietà. Siccome le fabbriche sono ordinariamente stimate assai poco, nel corpo di una tenuta rurale, questa riserva non nuocerà punto alla vendita.

Il notaio approvò le parole della giovanetta con tanto maggior cuore che egli già cominciava a calcolare tra sé i bei guadagni cui quella successione voleva continuare a procurargli.

(Continua.)

28 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Luisa disse vivamente la signora Agata, saprai che il nostro vicino è divenuto pazzo. Francesco, senza lasciare tempo alla giovanetta di rispondere una parola, le si era avvicinato, procurandole di riprendere la calma che gli era abituale.

— Ormai conosco tutta la vostra arte diplomatica, tutti i vostri misteri, tutti i vostri disegni, disse egli accompagnando le parole con un sguardo improntato di rispettoso affetto.

Luisa si ricoprì d'un pallore mortale.

— Dunque sapete... balbettò.

E già davanti allo spirito della povera fanciulla si drizzava terribile lo spettro, da tanto temuto, del disonore che gravava sul suo nome.

— So quanto il vostro animo è generoso, so che state per privarvi di tutto con la premura stessa che gli altri adoperano ad arricchire, e questo è per il mio cuore un balsamo dolcissimo.

— Dunque vi è stato detto che Grange-Verte...

— Presto non sarà più proprietà vostra... presto, non è vero? chiese egli con premura.

— Domani comincia per me l'età maggiore. Lo sapete dunque che sono già così

vecchia? gli disse Luisa, tentando di sorridere.

— So che voi avete un cuore magnanimo. Ed io ne conosco uno ben più magnanimo, ed è il vostro, riprese ella maltrattenendo l'emozione che le faceva tremolare la voce.

Luisa infatti, senza bisogno di maggiori spiegazioni, aveva pienamente compreso il motivo di quella gioia così grande, di cui era recluso il giovane, di quella gioia che alla zia Agata era sembrata un principio di follia.

Francesco rimase affatto amareggiato non appena udì quelle buone parole. Egli intese allora che la sua azione era forse bella, ma che peccava affatto quanto alla forma, e che non era quello il modo di domandare una donzella in matrimonio.

Il risultato dell'improvvisa riflessione fu di renderlo tutto ad un tratto timido, quanto era stato ardito fino allora. Egli temeva di essersi mostrato indiscreto, increante, ridicolo.

— Veramente, disse tutto confuso, e indistreggiando verso la porta, la vostra signora zia aveva ragione; ho paura d'avervi dato una idea assai compassionevole del mio stato mentale.

— Ah! vedete! lo riconosce egli stesso da per sé, esclamò ridendo la vecchia.

Francesco la guardò senza tuttavia muovere alcuna protesta. Ma, allorché fu giunto sulla soglia s'affrettò a scacciare il dardo che, secondo lui, doveva servire a confermarlo nella sua posizione di pretendente alla mano di Luisa.

— Cedo il posto alle cifre, disse, ossia a quelle che oggi il suo padrone dispotico del campo, riservandosi il diritto d'inter-

venire non appena che avran lasciato tavola rasa. Sarà quello per me il momento opportuno.

In sul partire non mancò di salutare, e se ne uscì osservando quelle regole di convenienza, di cui s'era affatto dimenticato al momento della sua venuta.

Ossa degna di nota, mentre per venire dalla *Millietta* a Grange-Verte aveva messo appena venti minuti, gli occorsero non meno di due buone ore per ritornare a casa.

Gli uccelli che cinguettavano allegramente fra le siepi lungo la strada, senza aver punto paura del fucile inoperoso di Francesco, poterono udire, mentre egli passava, le più liete confidenze.

Ricostate sole le due donne, si abbracciarono senza dire parola. Ma quell'abbraccio valso per sé più di un lungo discorso. Allo spirito della vecchia zia s'era d'improvviso manifestato ciò ch'ella non si pensava nemmeno di supporre nel cuore di Luisa; ella vi aveva intraveduto quella parte intima e cara, ove gli stessi occhi materni pensano molte volte a penetrare.

La memoria di un affetto un di sacrificato con tanto spasimo per il bene della famiglia, se le presentò allora alla mente più viva che mai. E quanti anni erano ormai passati da quel giorno! Anch'ella era stata amata, ricercata, anch'ella aveva dato e ricevuta una promessa che per lei era una caparra di felicità! V'era stato dunque un tempo in cui la contrarietà, che ella mostrava poscia per il matrimonio, non esisteva.

Tutto il passato le apparve allora sotto strana luce; e sfilò dinanzi ai suoi occhi innanzi con un lungo corteggio di poche gioie e di molte lagrime; poi la fantasmagoria si spense.

ha dinanzi a sé l'estremità dell'America del Nord con le selve e i laghi del Canada e arriva all'Oceano Atlantico, sempre camminando su terra sua. Li trova la flotta navale, che lo riporta in Inghilterra attraverso un mare che è suo.

Passando in Africa, egli trova una regione bloccata per così dire dalle sue colonie e dalle isole soggette al suo dominio. L'Africa australe — un impero che pareggia in estensione mezza Europa — è un'Inghilterra del Sud. Girato il Capo, lo inglese può sbarcare all'isola della Riunione, pilone centrale d'un gigantesco ponte, che riunisce Capetown a Bombay e a Calcutta.

Per il viaggio di ritorno gli si presta il golfo di Aden — suo — il mar Rosso, il canale di Suez, dove oramai alla Francia del signor de Lesseps non rimane se non la triste consolazione di mormorare fra i denti: Ho lavorato per altri.

E in Europa?
Heligoland, sulla costa germanica;
Jersey, in vista della costa di Francia;
Gibilterra, sullo stretto, che raspaie indietro la Spagna, perchè non s'affacci come una portinella a vedere chi passa entrando nel Mediterraneo;

Malta fra la Sicilia da un lato e la Tunisia e la Tripolitania dall'altro;

Cipro, nell'ultimo seno del Mediterraneo che sorreggia e domina tutto in giro quell'antistato che fu un tempo l'Asia minore, l'impero di Sidone e di Tiro, la Siria e la Palestina, l'Egitto — in grandezza di venti popoli ora spartiti, la necropoli di venti secoli di storia.

Quando l'inglese canta *Rule Britannia* è poeta sì, ma non canta le aspirazioni sentimentali e le fantasticherie vuote dei vati, canta un lupo di vittoria.

Carità... debilitante!?

A riguardo di questa frase che trovai nel discorso messo in bocca della Corona, ci cade in acconcio di riportare dalla *Perseveranza* di Milano la notizia seguente:

« Alcune suore di carità hanno aperto un ricovero in via Arena, 24, il quale accoglie indistintamente tutti i vecchi e le vecchie povere abbandonate, e che non sanno dove dormire, né con che vivere. Otta sono le suore che prestano assistenza amorevole a quei derelitti, anche in caso di malattia, e coi quali condividono il sostentamento tutto quello che ad esse è dato di ottenere dalle elemosine giornalieri. Il forgiere dell'ospizio accompagna ogni giorno una o due suore, le quali battono rispettosamente all'uscio dell'operato come alle porte del ricco signore per raccogliere dalla generosità e dal buon cuore degli offerenti e commestibili e legna, e indumenti e via via.

« Accettano tutto, anche le cose in apparenza le meno utili. Abbiamo visitato le stanze del modesto, ma benefico Asilo, e rammentiamo a questo proposito di aver visto le coperte dei letti; sono un vero e curioso mosaico dei piccoli pezzi di stoffe diverse che sono regalati alle suore.

« I ricoverati sono tutti impotenti al lavoro, ma non oziano, e le suore trovano modo di occuparli senza faticarli, in lavori cioè semplici. Essi sommano, comprese le donne, a una cinquantina, e convivono confortandosi o aiutandosi reciprocamente.

« L'ospizio non ha rendite né patrimonio di sorta, e deve la propria esistenza alla perlinaccia delle poche suore.

« C'è da pertutto un ordine e una pulizia ammirabile, e si esce da quel luogo di dolore coll'animo veramente commosso, e coll'angoscia che la pietà e la filantropia dei buoni non venga mai meno a beneficio di tanti derelitti. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 dicembre

Viene aperta la seduta alle ore 2.15.

Comunicansi le lettere di Depretis, che eletto nel II collegio di Pavia e nel II di Catania, dichiara di optare per Pavia, e di Mancini che eletto nei due collegi di Avellino, opta per il II.

Quindi si dichiarano vacanti un seggio del II collegio di Catania ed uno di quello di Avellino.

Si dà lettura delle proposte di legge di Sperino, Luzzatti ed altri per l'applicazione

dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle società cooperative; di Cuccia per una aggiunta al regolamento della Camera e di Lazzaro per modificazione a detto regolamento.

Proclamasi il risultato della votazione di ballottaggio per il commissario del bilancio. E' eletto Melchiorre con voti 146; Doda ne ebbe 55, schede bianche 35.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata, che è dichiarato urgente, e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge del 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni. Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo-veneti.

Ercole domanda spiegazione sulla parola della legge che la tombola sarà esente da ogni diritto fiscale.

Miceli relatore dà spiegazioni in proposito. Magliani dichiara che esimendo da ogni tassa questa tombola si fa una eccezione specialissima per dimostrare colla solennità dell'atto con quanto amore il Parlamento voglia concorrere in questi provvedimenti.

Mantellini propone dicasi diritto erariale invece di fiscale.

La proposta dopo l'acclamazione di Ercole Miceli e Crispi che aggiunge alcune osservazioni, è approvata e con essa approvasi l'art. unico.

Si procede poi alla votazione segreta di questa legge e si fa la chiama.

Mori giura.

La legge è approvata con 234 voti contro 3.

Si convalidano parecchie elezioni fra cui quella di Solinbergo pel Collegio di Udine I e levasi la seduta.

Seduta del giorno 8

Mussi eletto nei collegi I e 2 di Milano dichiara di optare pel primo.

Proclamasi quindi vacante un seggio del II collegio di Milano.

Sperino svolge la legge proposta da lui ed altri sull'applicazione dell'art. 5 della legge del dazio consumo alle società cooperative. Dimostra il filantropico scopo di queste società, i vantaggi della loro organizzazione e specialmente gli igienici che derivano dalla sorveglianza cui sono soggetti i generi alimentari. Desidera che sieno salve dalle molestie degli applicatori e a ciò mira il disegno di legge presentato.

Magliani non si oppone alla presa in considerazione ma fa riserva perchè la questione implica interessi della finanza e dei comuni.

E' presa in considerazione.

Si fissa per mercoledì lo svolgimento del progetto di legge Corleo sulla esenzione dalla tassa del 30/100 sul quarto della rendita da darsi ai comuni per beni provenienti dalle sopresse corporazioni religiose.

Cuccia svolge la sua proposta di legge per un'aggiunta al regolamento della Camera per stabilire la procedura nel caso che un deputato ricusi di prestare giuramento e propone la seguente aggiunta: Si intenderà rinunziato il mandato legislativo e sarà dichiarato vacante il seggio se il deputato che si rifiutò a prestare giuramento non avrà prima che la Camera approvi il verbale in cui è constatato il suo rifiuto, dichiarato al presidente di voler assumere le funzioni uniformandosi all'art. 49 dello Statuto.

Zanardelli osserva che la proposta è gravissima e crede che tutti convengano non essere questione da risolversi con un'aggiunta al regolamento di quella per effetto della quale dovrebbe stabilirsi in massima se sia o no da dichiararsi vacante un seggio elettorale. Quindi senza entrare in merito, prega Cuccia a non insistere sulla sua proposta; promette che il ministero studierà la questione ed ove ne sia il caso presenterà un progetto di legge in proposito.

Pierantoni con argomenti tratti dalla giurisprudenza parlamentare italiana ed estera sostiene che non occorre alcuna aggiunta al regolamento o legge speciale per definire che un deputato il quale ricusa di giurare decada dal mandato e debba riconvocarsi il collegio. In corrispondenza di questa sua opinione e riferendosi al caso che ha dato origine alla proposta Cuccia, egli presenta un'altra proposta che cioè la Camera dichiari vacante un seggio del collegio di Macerata.

Cuccia ritenendo che la discussione sulla proposta Pierantoni servirà al ministro di studio preliminare della questione, prende atto delle dichiarazioni da esso fatte e ritira la sua proposta.

La proposta Pierantoni è trasmessa agli uffici.

Lazzaro svolge la sua proposta di modificazioni al regolamento della Camera riguardo alle questioni pregiudiziali, alla chiusura delle discussioni generali, allo svolgimento dell'ordine del giorno o alle proposte d'iniziativa parlamentare; è presa in considerazione.

Brunialti propone che si mandi ad una

commissione speciale piuttosto che agli uffici tanto questa quanto altre eventuali proposte sul regolamento della Camera, ma opponendosi Lazzaro, Brunialti ritira la sua mozione.

Si convalidano alcune elezioni e levasi la seduta.

Società cooperative.

Il progetto di legge per la Società cooperative presentato alla Camera dagli onorevoli Plebano, Luzzatti, Sproveri, Trompao, Vascelli ed altri, si compone di un unico articolo.

Esso è così concepito: « Per Società cooperative che provvedono e distribuiscono generi alimentari fra soci a scopo esclusivo di beneficenza contemplata nel penultimo comma dell'art. 5 della legge 11 agosto 1870, intendendosi quelle che o distribuiscono i generi fra i soci al prezzo d'acquisto colla sola aggiunta delle spese d'amministrazione, ovvero assegnano eventuali avanzi a scopo di mutuo soccorso o per la Cassa della vecchiaia ».

I danni delle inondazioni.

In seguito a ricerche, ordinate dal ministero, intorno ai danni dell'inondazione si ottenne il risultato seguente:

Gli ettari di terreno inondato ascendono a 308 mila. I comuni danneggiati sono 192, così ripartiti nelle provincie: di Padova 43, di Rovigo 41, di Venezia 13, di Verona 26, di Vicenza 48, di Treviso 17, di Udine 4.

I contribuenti danneggiati sommano a 95371 per la sola fondiaria, e per un reddito complessivo di quattordici milioni, di cui nove decimi sono interamente perduti.

Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive:

Tutte le voci corse che per il prossimo aprile incominceranno i pagamenti in moneta metallica sono prive di fondamento. La commissione del corso forzoso dovrà prima esaminare alcune modalità per preparare il terreno, e poi bisognerà consultar sempre le condizioni del mercato.

Gli uffici della Camera approvarono il progetto di sospendere l'esazione delle imposte nelle località del Veneto danneggiate dall'inondazione.

Le elezioni convalidate sono ormai 405.

Si conferma che il ministero domanderà l'esercizio provvisorio del bilancio per un bimestre.

Essendo inevitabile la necessità di accordarlo non se ne farà alla Camera questione politica.

Il progetto di legge sulla tariffa doganale porta la tassa sulla fabbricazione dello spirito da 60 a 100 lire per ettolitro, concedendo però alle industrie, che fanno uso d'alcool, le opportune agevolanze.

Il *Fanfulla* dice che in occasione del capo d'anno verranno nominati cavalieri dell'Annunziata, il generale Durando, il senatore Terenzio Mamiani e il generale Cadorna.

I giornali pubblicano il quadro statistico dell'emigrazione nel primo semestre del 1882. Ecco il numero degli emigranti delle provincie: Veneto: Belluno 5880 emigranti, Padova 312, Rovigo 26, Treviso 979, Udine 18,335, Venezia 185, Verona 160, Vicenza 2263.

Il duca di Genova ha trasmesso al Quirinale i capitoli combinati coi parenti della sua sposa. Il re Umberto, sentito il parere del consiglio dei ministri nella parte che riguarda lo Stato, dovrà dare la sua sanzione. Il ministero sta esaminando la questione della residenza degli sposi, giacchè per ragioni politiche non gli pare che debba essere Torino, dove vi sono già due altri principi della famiglia.

Le feste per il matrimonio saranno divise in due o tre città.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, signor Decrais, ha fatto sapere che sarà quanto prima al suo posto. Il personale principale dell'ambasciata sarà cambiato, perchè il nuovo titolare vuole avere mani libere nella sua condotta politica, senza legami precedenti.

ITALIA

Venezia — Si telegrafa da Roma che giovedì è stato firmato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Venezia. Si afferma che a commissario regio è stato nominato il commendatore Astengo.

Roma — L'Em. Card. Jacobini, Segretario di Stato, recavasi sulle prime ore pomeridiane di ieri all'albergo Costanzi per restituire la visita al sig. Giers, ministro degli esteri di Russia.

L'*Osservatore Romano* nota che nella visita fatta ieri alla Pinacoteca, alla Biblioteca e quindi alla Basilica di san Pietro il sig. da Giers era accompagnato dalla consorte e famiglia.

Piacenza — Il Dott. Baciagaluppi, notaio a Piacenza, è fuggito, lasciando un deficit sulla piazza di più che centomila lire!

Alla distanza di pochi mesi è già il secondo uomo di legge che mette le ali ai piedi, lasciando i suoi clienti con un palmo di naso.

Rovigo — L'ordine è stato ristabilito a Costanza fra gli infelici che le inondazioni hanno privato di tutto. Credesi però impossibile il continuare nelle razioni ridotte « perobè, scrive un corrispondente, la miseria è grande, immensa, indescrivibile, la frase è straziante, ma qui si soffre la fame. »

ESTERO

Germania

L'interpellanza del Centro, che domanda l'abrogazione della legge di espulsione contro i preti cattolici, è stata comunicata al Reichstag e al Consiglio federale.

Questa interpellanza è firmata anche dai deputati alleanzisti che si trovano attualmente a Berlino.

Il signor Massimiliano Windhorst di Duisburg, assessore giudiziario e tenente di riserva nel 13 fanteria, di Westfalia, ha lasciato il servizio dello Stato per entrare nel Seminario di Eichstätt (Baviera) e compiere gli studi che devono condurlo al sacerdozio. I giornali tedeschi, dai quali togliamo questa notizia, aggiungono che il signor Windhorst, che è nipote del celebre capo dei cattolici al Parlamento di Berlino, è noto a tutti pel suo gran talento.

Francia

Il Senato ha rinviato a un nuovo esame della Commissione, il progetto di legge attraversata presentato dal signor Lambert, che lascia facoltativa la formula religiosa del giuramento davanti le corti e i tribunali.

Importanti armamenti si fanno ora nel porto di Tolone. Si crede che siano destinati alla spedizione del Tonchino. L'ammiraglio Duperré comanderà la spedizione.

Il ministro Ducloux ha avuto un lungo colloquio con lord Lyons per discutere la questione del Madagascar.

Un dispaccio da Parigi al *Secolo* narra che una donna di 46 anni nella *Rue Lacroix* tirò quattro colpi di rivoltella nel dorso ad un prete, ex direttore di una scuola, mentre furtiva gridava contro di lui dicendo che egli aveva fatto mettere il suo figlio in un manicomio.

Il prete stramazza a terra, la sua ferita è grave.

La forlitrice fu arrestata. Si crede che anch'essa sia affetta da pazzia come il figlio.

Svizzera

Un dispaccio da Lugano dice che fu rinvenuto, nello Stadbach, cuscino che attraversa la città di Berna, il cadavere del colonnello Ott, scomparso — come raccontammo giovedì — la notte dal 2 al 3 dicembre.

Corre voce che egli sia stato precipitato da alcuni manigoldi. Pare trattarsi di una vendetta politica. L'istruttoria principia già i suoi lavori.

DIARIO SACRO

Domenica 10 dicembre

Il d'Avosto

La S. Casa di Loreto

(Luna nuova — ore 4.27 sera).

Lunedì 11 dicembre

S. Tommaso

Effemeridi storiche del Friuli

10 dicembre 1385. — I Veneziani prendono il castello di Villalta.

11 dicembre 1294. — Il patriarca Raimondo della Torre concede al nobile udinese Vecilluto di erigere la chiesa e il monastero di S. Chiara di Udine.

Cose di Casa e Varietà

Invitiamo tutti quei signori abbonati al nostro giornale che sono in arretrato coi pagamenti a regolare subito i loro conti con l'Amministrazione.

Avvertiamo poi che col prossimo anno sarà sospesa la spedizione del giornale a tutti quelli che al 31 dicembre corr. non saranno in regola coi pagamenti.

Una lotteria a Chions per gli inondati. Il R. Parroco di Chions ci prega di avvertire che la lotteria di beneficenza a pro degli inondati di S. Giorgio di Chions consisteva in 10 ettolitri di granoturco raccolti a tale caritatevole scopo dallo stesso Parroco fu vinta dal N. 62 e toccò a certi figliuoli orfani di Chions.

Tombola telegrafica. Domenica 10 corrente alle ore 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele sarà estratta la Tombola di soccorso nazionale agli inondati.

Le dimissioni del senatore Peelle dall'ufficio di Sindaco di Udine non sono state accettate dal Ministero, sperando esso che il senatore Peelle non vorrà insistere nelle medesime.

Grave ferimento. Ermenegildo di Barbura di Montegiglio in seguito ad una rissa ieri l'altro avvenuta riportò una lesione alla testa per la quale versa in pericolo di vita.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 5, 6 e 7 dicembre 1882:

Distretto di Cividale

Abili ed arruolati in 1ª categ. N.	114
Abili ed arruolati in 2ª categ. N.	56
Abili ed arruolati in 3ª categ. »	79
In osservazione all'Ospitale »	11
Riformati »	48
Rimandati alla ventura leva »	102
Cancellati »	2
Dilazionati »	13
Resistenti »	25
Esclusi per l'art. 3 della Legge »	—
Non ammessi per l'articolo 4 della Legge »	—

Totale degli iscritti N. 450

Calendario diocesano. — È uscito dalla tipografia del Patronato il Calendario diocesano per l'anno 1883. Si vende alla Libreria del Patronato in Udine al prezzo di L. 1. Chi lo desidera per posta aggiunga cent. 10 per ogni copia.

Pacchi postali. Col 1 gennaio prossimo venturo non solo tutti gli uffici postali saranno ammessi al servizio dei pacchi, ma altresì tutte le località rurali del Regno servite da agenti rurali.

Così col venturo anno la nuova istituzione avrà il pieno suo effetto in tutto il Regno, e noi siamo certi che l'Amministrazione postale cercherà in seguito tutti i miglioramenti intesi a renderla più accetta al pubblico.

Epidemie e rimedi. All'Accademia di Francia fu letto il seguente rapporto sopra una nuova epizootica.

Il *rouget* è una malattia del miale, la quale talvolta si manifesta sotto la forma epizootica: essa ha recentemente ucciso più di 20 mila animali nel mezzogiorno della Francia.

Pastour si è recato sul luogo per trovare il microbo nel *rouget*. Dalle notizie che giunsero all'Accademia, il microbo è stato scoperto. Questo microbo è estremamente sottile ed è suscettibile a subire un'attenzione di virulenza. È stato dunque possibile, inoculando il microbo attenuato, di determinare un'affezione inoffensiva, che conferisce all'immunità all'animale, perché la malattia non si ricidiva.

Ecco dunque il *rouget* distrutto. Ci si annunzia anche la distruzione del carbonchio. Aspettiamo le statistiche che constano questi risultati.

Il passaggio di Venere sul Sole. L'Agenzia Stefani telegrafia:

Nuova York 6. Malgrado leggiera nebbia il passaggio di Venere fu visibile in tutte le parti del paese. Quattro contatti furono rilevati dall'Osservatorio di Washington; vennero prese fotografie.

Nuova York, 7. Gli astronomi della Florida ottennero altre fotografie. A Harvard oltre 800 misure etimetriche si presero. Lo spettroscopio non fece scoprire alcun assorbimento di luce solare dalla atmosfera di Venere.

Melbourne, 7. Le osservazioni sul passaggio di Venere sono riuscite ad ottenersi in 33 fotografie.

Sullo stesso argomento il *Corr. Bureau* ha questo diapason: Nuova York, 7. Il passaggio di Venere fu ieri visibile in tutte le parti del paese; le nebbie però di cui era coperto il cielo, rendevano difficili

le osservazioni scientifiche. Soddisfacenti risultati si ebbero all'università di Harvard e discretamente soddisfacenti furono quelli con fotografie all'Osservatorio di Washington.

Il cattivo tempo. Da un articolo che l'astronomo Flammarion pubblica nel *Voltaire* col titolo: *Le piogge e le inondazioni*, togliamo i brani seguenti:

« L'anno 1882 sarà registrato negli annali della meteorologia come quelli che per nebbie e per pioggia non hanno che riscontri rarissimi in Francia. È noto che nella maggior parte delle nostre vigne i grappoli non maturarono. Pioveva in luglio, di più in agosto, di più in settembre. Si sperò nell'autunno, ma in ottobre non pioveva meno. Il novembre invece di ricondurre i giorni sereni, continuò a versare senza tregua dall'alto delle nuvole una quantità d'acqua che fu per inondare l'Europa intera. Sarà difficilmente creduto, ma dal giugno scorso, non si ebbe una giornata intera di sole, né ventiquattrore consecutive di cielo assolutamente puro.

« A che si deve questa persistenza di cattivo tempo? Una volta si credeva che le comete fossero foriere di annate calde, di buon sole e di vino eccellente. Questo anni abbiamo avuto due belle comete, una delle quali veramente straordinaria, e poiché esse non ci portarono il caldo, si posero a carico loro il cielo così umido, e le piogge non meno inerte. In realtà le comete sono affatto estranee alle nostre intemperie sublimari. Tutto ciò che possiamo oggi dire è che ci troviamo, da cinque mesi, sotto l'influenza della corrente oceanica, e che è questa corrente che ci porta la pioggia. È un po' la risposta di Sganarello. Ma bisogna confessare che, in meteorologia, non si sono fatti molti progressi dai tempi del paradiso terrestre ai nostri.

L'osservazione, fatta da un uomo di scienza come il Flammarion, è poco confortante.

Estrazione di obbligazioni del Debito pubblico. La direzione generale del Debito pubblico annunzia nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 corrente che nella estrazione delle obbligazioni che ha avuto luogo in Roma il 30 del mese scorso mese di novembre, i numeri delle cinque prime cartelle estratte con premio furono i seguenti:

Estratto I. N. 8892 (novemilaottocentonovantadue) col premio di L. 33,330.
Estratto II. N. 2878 (duemilaseicentotrentotto) col premio di L. 10,000.
Estratto III. N. 12463 (dodicimilaquattrocentosessantatré) col premio di L. 6670.
Estratto IV. N. 8309 (ottomilaquattrocento) col premio di L. 5260.
Estratto V. N. 12955 (dodicimilanovecentocinquante) col premio di lire 1,000.

Fermata nelle stazioni intermedie. Il Consiglio di amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha disposto che in via d'esperimento, sia accordata ai viaggiatori mnati di biglietto per una distanza maggiore di 200 chilometri, la facoltà di fermarsi in una stazione intermedia, a condizione che la fermata non sia protratta oltre la mezzanotte del giorno successivo all'arrivo, e che i viaggiatori, nel discendere alla stazione di fermata e nel riprendere il loro viaggio, facciano vidimare e bollare il proprio biglietto.

La case del « Buon Pastore » e la Cassazione di Roma. La Corte di Cassazione di Roma si è occupata di un processo che si dibatteva da più tempo fra la Suora del *Buon Pastore* e il commissario incaricato della liquidazione del patrimonio ecclesiastico. Si trattava di sapere se i conventi del *Buon Pastore* cadessero sotto la legge di soppressione. La Corte si è pronunciata in senso negativo perché quei conventi hanno il carattere d'istituzioni laiche di carità. Essa ha stabilito inoltre la massima seguente: « Gli statuti d'istituti pii, approvati dal Pontefice quando questi riuniva in sé tutti i poteri sovrani, hanno forza e dignità di legge e debbono per conseguenza essere mantenuti integralmente, anche sotto l'impero del diritto pubblico italiano, quando queste istituzioni rispondano a uno scopo di utilità generale. »

TELEGRAMMI

Cairo 7 — Mahmad Sami, Ali Fehmi, Abdellal e Talba furono tradotti stamane

davanti la corte marziale. Si confessarono colpevoli di ribellione come Araby.

L'adienza fu levata.

Gli accusati furono condannati a morte; quindi fu commutata la pena in esilio perpetuo.

Riaz lasciò a dimissionario.

Il *Paris* e il *Temps* hanno da Londra che l'Inghilterra lascerebbe alla Francia ad agire liberamente nel Madagascar, accondiscenderebbe all'abolizione delle capitalizzazioni in Tunisia, chiedendo per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente le questioni.

Parigi 7 — (Camera). Bilancio dell'entrata. Dopo i discorsi di Passy e Tirard, si respinge l'emendamento Marion tendente ad elevare dal 3 al 5 0/0 l'imposta sui valori mobiliari.

Tirard, rispondendo a Haentjens, non crede la conversione del 5 0/0 possibile nelle circostanze attuali.

La piena della Senna aumenta, molti danni nei dintorni di Parigi. Il governo domanda alla Camera un milione per gli inondati.

I funerali di Blanc verranno fatti a spese dello Stato.

Londra 8 — Una bufera di neve in tutta Inghilterra. Parecchi treni furono sepolti nella Svezia.

Londra 8 — Araby ed i suoi compagni di ribellione verranno esiliati in luoghi lontanissimi nei domini inglesi e separati l'uno dall'altro. Nessuno sarà esiliato in Europa.

Si è incendiato nottetempo il teatro dell'Alhambra.

Non si ha da deplorare alcuna vittima.

Tunis (via Cagliari) 7 — Assicurarsi che il generale Vernier si dispone a partire da Sesa con molta truppa diretto ai confini della Tripolitania. Ignorasi lo scopo di tale spedizione.

Un treno misto percorrendo la ferrovia Tunis-Gardiman uscì dalla guida. Il macchinista rimase ucciso, molti passeggeri feriti più o meno gravemente.

Vienna 8 — Ricorrendo oggi l'anniversario della catastrofe del teatro al *Ring*, il consiglio comunale fece deporre sulla tomba che copre le vittime di quel disastro una magnifica ghirlanda.

Sofia 8 — Le elezioni per l'assemblea nazionale in tutto il principato sono favorevoli ai conservatori.

Cairo 8 — Riaz lasciò a dimise in causa del risultato dei processi contro Araby lasciò a dimissionario.

Washington 8 — Le osservazioni di Venero, nel Messico ed a Panama furono soddisfacenti.

Roma 8 — Giers ha ottenuto un congedo di due mesi per venire in Italia e vedere la figlia inferma. Da Pisa ove trovavasi la sua famiglia recossi a Roma per offrire omaggio alle LL. MM. Le voci che vorrebbero cacciare la sua presenza a Roma con le considerazioni politiche degli affari pendenti attualmente tra la Russia e il Vaticano sono assolutamente infondate. Giers se ne tiene personalmente affatto all'infuori durante il suo soggiorno in Italia. (?)

Parigi 8 — La Camera ha terminato la discussione del bilancio ordinario. Innanzi il voto Darfort lesse una dichiarazione della Destra affermando che la commissione stessa avendo confessato un deficit di cento milioni e i deputati della destra essendo stati esclusi dalla commissione del bilancio, la destra proclama di nuovo al paese che le finanze dello stato pericolano e non vota il bilancio.

Tolbois in nome dei bonapartisti disse non credersi in diritto di rifutare il bilancio; sarebbe un atto rivoluzionario, ma approva le critiche della destra. Il bilancio è approvato con 454 voti contro 46.

La Camera discuterà lunedì il bilancio straordinario.

Londra 8 — Un grande incendio si sviluppò a Philpancey. Le case fra Woodstreet e Abblestreet e Philpancey furono distrutte. Le perdite ammontano a due milioni di sterline.

Le inondazioni in Francia

Parigi 7 — Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfort, Ivry, Bercy.

Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

— Il *Petit Parisien* muove alla stampa un appello perché soccorra agli inondati.

Frattanto la Senna continua a crescere.

A Vitry, a Maisons, a Torvalle, a Bercy si temono imminenti disastri.

Ad Alfortville 600 persone sono rimaste senza tetto.

Oggi nevica.

Parigi 8 — Tutte le case lungo le rive della Senna sono inondate. Gli abitanti fuggirono. Il militare lavora a mettere in salvo persone e masserizie.

Parigi 8 — Fallières, ministro dell'interno, e Camassac, prefetto di polizia, visitarono i comuni inondati.

Moltissime officine sono immerse nella piena della Senna. Diecimila operai rimangono disoccupati.

Il milione votato dalla Camera d'urgenza è insufficiente a dare i primi soccorsi.

Oggi si raduneranno i principali pubblici per provvedere ai mezzi di rimediare a tanta sciagura.

La *France* infia una grandiosa sottoscrizione.

Nelle parti basse di Parigi le cantine sono piene d'acqua infiltrata, le cloache rigarggiano.

A Maisons Alfort le vie *des Iles*, *des Camelias*, *des Osiers*, *des Bluets*, *La-fayette* ed altre sono trasformate in canali, per cui si va in barca.

Nel 12° circondario di Parigi il crescere dell'acqua ha spento il gas in moltissimi luoghi.

Negli amati paesi di S. Omond, Sorenes Paleux la piena è terribile e produce grandi guasti.

Olichy è inondata e la ferrovia Olichy Saint Ouen interrotta.

Stungono cattive notizie dai dipartimenti. Le inondazioni sono disastrose.

NOTIZIE DI BORSA

9 Dicembre 1882

Pezzi da 20 franchi in oro da L. 20,25 a L. 20,28 — Banconote austriache da L. 2,13 1/2 a L. 2,13 3/4 — Fiorini austr. d'argento da L. 2,13 1/2 a L. 2,13 1/2 — Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 88,40 a L. 88,45 — Rendita 5 0/0 god. 1 luglio da L. 90,65 a L. 90,65.

Parigi 9 Dicembre

Chiusura della sera Rend. Ital. 90,95

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 5 al 9 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi	4	femmine	8
» morti »	2	»	1
Epositi »	1	»	—

TOTALE N. 16

Morti a domicilio

Anna Pilosio-Cattarossi fu Antonio di anni 57 att. alle occ. di casa — Antonio Brusaghi fu Domenico di anni 73, usciere di tribunale — Lucia Zanetti-Venier fu Pietro di anni 65, att. alle occ. di casa — Giovanni Lestani di Alessandro di mesi 1 — Lucia Tonda di Antonio di anni 14, scolaria — Giacomina Rizzardi-Dabala fu Bartolomeo di anni 62 agiata — Giovanna Vecchiato di Angelo di mesi 9 — Pietro Treo di Andrea di giorni 6 — Caterina Busetto-Piccinato fu Francesco di anni 67, att. alle occ. di casa — Maria Drusai di Giuseppe di giorni 16

Morti nell'Ospitale civile

Rosa Salenti di giorni 9 — Albino Strolci di giorni 10 — Lucia Leonadis-Gattolini fu Michele di anni 80, att. alle occ. di casa — Giuseppe Raffalli fu Santo di anni 48, fabbro meccanico — Anna Cattarossi fu Vincenzo di anni 70, contadina — Giustina Migliorini fu Leonardo di anni 71, serva.

Totale N. 16.

Dei quali 1 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giovanni Drusai caffettiere con Maria Tonda att. alle occ. di casa — Luigi Sinich falegname con Margherita Mestroni serva.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Carlo Cuttica industriale con Erminia Bardella, agiata.

Carlo Moro gerente responsabile.

BOUQUET REGINA MARGHERITA

(Vedi quarta pagina).

